



distribuzione gratuita

sito: [www.cdqtd.it](http://www.cdqtd.it)

**pag. 4**

**Casal Grottoni:  
approvata la  
delibera  
della discordia**

**pag. 6**

**ATER: dopo lo  
stanziamento per via  
Fara, apriamo un  
discorso su Decima**

**pag. 11**

**Istituto Matteo Ricci:  
scuola in sinergia con  
il territorio?**

Casal Grottoni: approvata  
la delibera della discordia 4

Decima: presentato il progetto di  
recupero di via Fara 6

Aggiornamenti sui problemi  
del depuratore e della centrale Acea 8

Via Ostiense...  
in attesa di ... 9

Intervista a D. Durastante  
Presidente Co.ne scuola Municipio 10

Matteo Ricci. Una scuola in  
sinergia con il territorio? 11

Elezioni al Centro Anziani  
di Decima 13

Corridoio tirrenico,  
Un nervo scoperto sul territorio 14

anno 7 - aprile/maggio 2007  
distribuzione gratuita

mensile del Comitato di Quartiere  
Torrino - Decima  
www.cdqtd.it - cdqtd@cdqtd.it

**Presidente:** Federico Polidoro  
**Direttore:** Giuseppe Pelle  
**Vice Direttore:** Marco Lucarini

**Redazione:** Pamela Argenio, Roberto  
Chiara, Alba Maccari, Paolo  
Patriarchi, Maurizio Petrachi e Dino  
Piscini.

Registrato presso il Tribunale di Roma  
al n. 154 del 6/4/2000

**Stampa:** INTERSTAMPA  
Via Barbana, 33 00142 Roma  
065403349 www.interstampa.it  
info@interstampa.it

finito di stampare nel mese di  
maggio 2007

Articoli, foto, disegni e manoscritti  
non si restituiscono. Gli articoli firmati  
impegnano solo gli autori

**Tiratura: 5.000 copie**

Bu ... Bu ... settete



questo mese .... la vignetta ....



**Area sosta camper in piazza Tarantelli:  
300 mila euro .... che affogano nel degrado**





## il Presidente del CdQ

Federico Polidoro

### *Le emergenze del quartiere e il governo di prossimità*

# È'

un po' di tempo che la mattina, per recarmi al lavoro, traffico permettendo, cerco di raggiungere una fermata della metropolitana B evitando di prendere la Roma Lido alla fermata di Tor di Valle. Scusate l'approccio personale dell'incipit di questo editoriale e la pesantezza di alcune espressioni, ma prendere il treno della Roma Lido alla fermata di Tor di Valle, ormai mi fa schifo. La piazza costantemente invasa dai rifiuti in larga parte prodotti dal mercato del mercoledì e venerdì mattina, che si cumulano sul verde che limita la massicciata della ferrovia. Una stazione ferroviaria (??) che ormai cade a pezzi e senza alcuna pensilina a proteggere i passeggeri in attesa e poi, dulcis in fundo, i treni: se non capita il passaggio della "freccia del mare" (è possibile che nessuno dei dirigenti di Met.Ro. S.p.a. si sia accorto dell'ironia beffarda di questo nomignolo), si entra in carrozze di treni vecchi, sporchi, fatiscenti, con i vetri oscurati dalla mano di graffitari sprezzanti dei beni comuni. Il tutto quando si riesce a prendere il treno; perché se per qualche non dichiarata agitazione dei macchinisti o perché i treni in manutenzione sono troppi, il cosiddetto "trenino" salta qualche corsa senza che nessuno ovviamente si periti di informare i passeggeri dell'accaduto (a parte qualche addetto alla vigilanza animato da buona volontà e senso civico), bisogna farsi largo a spintoni per riuscire a prenderlo. Poi la sera, quando si rientra e si ha un po' di tempo per guardarsi intorno, l'occhio cade su quel monumento allo spreco del denaro pubblico che si è materializzato nell'area sosta per i camper: un assurdo ancora più assurdo perché dopo due anni è lì che aspetta solo di essere destinata ad altro. E la giornata potrebbe definitivamente rovinarsi se il depuratore dell'ACEA decide di accompagnare la salita sul o la discesa dal treno con le sue proverbiali puzze. E intanto in Municipio continua il silenzio al quale fa eco il silenzio, non meno assordante, del Comune. E la pulizia meccanizzata delle strade di un quartiere che continua ad essere sporco? Ed i nuovi cassonetti per la raccolta della spazzatura e della differenziata? Non voglio allungare l'elenco delle emergenze e dei mali che attanagliano Torrino e Decima, non voglio trasformare questo editoriale in dei *chapiers de doléances*: i cittadini saprebbero redigerli in modo completo ed esauriente. Ma ad ormai un anno dalle elezioni amministrative, la persistenza di mali ed emergenze sempre più pesanti ci obbliga ad aprire una discussione che ponga al centro il problema della prima istanza di governo prossima ai cittadini, quella del Municipio. Immaginiamo ed in parte conosciamo la difficoltà di amministrare un territorio così vasto come quello del XII, ma lo stato delle cose presenti nel nostro territorio segnala un vuoto più che una presenza del Municipio e dove la presenza si è manifestata è stata subalterna all'amministrazione comunale com'è accaduto nella vicenda della compensazione edificatoria di Casal Grottoni. Non ce ne ralleghiamo; al contrario. Ma siamo convinti che il tema vada sollevato e affrontato con determinazione, convinti della presenza tra i cittadini e nelle istituzioni municipali di forze in grado di invertire questa rotta.

### *Alberto Barberis, uno di noi*

Ci ha lasciati in una giornata di maggio il nostro Alberto e la vita di tutti noi, di chi lo ha conosciuto di più, di chi lo ha conosciuto meno, di chi ha vissuto con lui tante vicende di Decima, di chi gli è stato vicino e ha condiviso questi anni difficili, oggi è più vuota.

Allora vogliamo ricordare la sua faccia e il suo sorriso, e lo vogliamo fare dalle pagine di un giornale che dà voce ad un Comitato di Quartiere per il quale Alberto era stato eletto nel novembre di due anni fa.

E già; nonostante la malattia, Alberto si era candidato ed era stato eletto, cercando di essere cittadino a tutto tondo, nonostante tutto.

E nonostante tutto ha sempre cercato di dare il suo contributo, fornire i suoi suggerimenti, essere presente.

Sarà ancora così...nonostante tutto.

Alla moglie e ai figli, tutto il nostro affetto, il nostro abbraccio, il nostro sostegno.

Ciao Alberto...



*Gli amici del Comitato di Quartiere Torrino Decima*

## Compensazione edificatoria su Casal Grottoni. Approvata il 2 maggio in Consiglio comunale la delibera della discordia.

di Federico Polidoro

**A**lla fine, il 2 maggio, con 24 voti favorevoli (tra cui Ulivo, Lista civica, Udeur, buona parte di Forza Italia), 18 contrari (Rifondazione comunista, Comunisti italiani, parte dei Verdi, Alleanza Nazionale) e 2 astenuti, la Delibera comunale 141/06, relativa alla compensazione edificatoria prevista sull'area denominata "Casal Grottoni", è stata approvata dal Consiglio Comunale. Il testo originario è stato integrato con un emendamento che prevede, nella sostanza, la salvaguardia della collina che attualmente separa l'area dal G.R.A., l'eliminazione del sovrappasso sul G.R.A. stesso e l'impegno a concludere i lavori della stazione della Roma - Lido e di ristrutturazione del Casale e creazione del parco archeologico ambientale prima dell'avvio delle opere relative al Centro commerciale (il testo integrale delle Delibera, gli emendamenti approvati insieme con le decisioni assunte sulla questione dal Comitato di Quartiere e dai cittadini, sono disponibili sul sito del Comitato di Quartiere <http://www.cdqtd.it/>).

Allo stato attuale delle decisioni assunte, quindi, sul triangolo di terra compreso tra via Sciangai, GRA e Via Ostiense, atterreranno circa 130mila metri cubi di Centro commerciale, circa 30 mila metri cubi di residenze private destinate all'emergenza abitativa, uno svincolo verso l'Ostiense direttamente connesso con la rotonda sulla quale insiste Via Sciangai, parcheggi e (forse l'unico aspetto con-

divisibile del progetto) una stazione della Roma Lido che quindi prefigura la trasformazione in metropolitana (??) di questa linea.

L'emendamento che ha integrato il testo originario della Delibera di Giunta, era stato inizialmente concepito per incorporare le istanze proposte dal Comitato di Quartiere e dai cittadini che, dopo avere combattuto strenuamente perché l'intervento nel suo complesso venisse ritirato, hanno cercato di eliminarne due dei profili più critici: la trasformazione di Torrino in un quartiere di transito per l'accesso a Roma e l'eliminazione del progetto di edificazione di edifici residenziali per l'emergenza abitativa per ospitare circa 500 persone. Purtroppo l'emendamento, non eliminando la continuità nella viabilità tra Via Ostiense e Via Sciangai e riproponendo, seppur spostata rispetto al progetto originario, l'edificazione di cubature residenziali destinate all'emergenza abitativa, non ha fatto né l'uno né l'altro.

Quindi, sebbene non possiamo non apprezzare il fatto che sia stato eliminato il cavalcavia sul GRA e che sia stata salvaguardata la collina di separazione tra l'area e il GRA stesso, l'impianto complessivo della delibera rimane negativo sia per il merito (l'ennesima colata di cemento ed in particolare un nuovo Centro commerciale) sia per lo strumento utilizzato (compensazione edilizia con variante di Piano Regolatore).

Giunge quindi ad un primo epilogo la vicenda cominciata con l'approvazione della Delibera di Giunta Comunale la scorsa estate, continuata con l'approvazione dell'intervento edificatorio da parte del Municipio XII il 5 ottobre del 2006 e proseguita con la mobilitazione del Comitato di Quartiere e dei cittadini per contrastare questa compensazione. In realtà la storia dell'area di Casal Grottoni è una storia ben più lunga di quella dell'ultimo anno e risale a quando, alla fine degli anni 80, per effetto di quanto stabilito dalla L. 1187/68 articolo 2 comma 1, persero di efficacia i vincoli di piano regolatore generale e si scatenarono gli appetiti della Mariner s.r.l., che, dopo una durissima battaglia, fatta di iniziative giudiziarie e di mobilitazione dei cittadini, costruì e poi condonò (con il primo condono Berlusconi) un edificio, per più di 90mila mc. fuori terra e più di 30mila entro terra, che ancora oggi ospita gli uffici dell'IBM, condonato grazie al primo condono Berlusconi.

Dopo di che, il Nuovo Piano Regolatore Generale (NPRG), approvato nel 2003, ha consolidato la situazione creatasi, destinando a Città consolidata l'area limitrofa all'IBM, a Nodo di Scambio la zona immediatamente prospiciente la ferrovia della Roma Lido, ad area verde la zona vincolata circostante il Casale Grottoni ed il resto (la gran parte dell'area) a Servizi Pubblici. Ma, in ragione del discutibile meccanismo delle compensazioni edilizie, la delibera 141/06 della Giunta Comunale approvata nel 2006, ha pro-





*Il palazzo IBM sull'area Casal Grottoni*

posto la sottoscrizione di un Accordo di Programma per operare un variante al NPRG appena adottato, per far atterrare su Casal Grottoni quasi 100mila mc. provenienti da Vicolo Clementi, cui si aggiungono altri mc. in dotazione alla proprietà dell'area e all'Amministrazione comunale fino ad un totale di più di 190mila mc. di cemento (guarda caso una cifra molto vicina alla differenze tra i 90mila mc. edificati dalla Mariner e i 291mila previsti dalla concessione ottenuta dalla Mariner stessa nel 1990).

Nonostante questo primo epilogo, la vicenda non è chiusa. La delibera emendata andrà pubblicata e sul testo definitivo ci sarà la possibilità, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, di proporre le osservazioni che il Comitato di Quartiere insieme con i cittadini stanno predisponendo, al fine a sostenere alcune modifiche sostanziali alla in sede di Conferenza dei Servizi.

Tali osservazioni dovranno riferirsi da una parte al tema della viabilità, affermando il principio e le sue implicazioni concrete che l'area in questione non diventi area di transito del traffico veicolare da e per Roma e dall'altra alla necessità di una significativa riduzione delle cubature destinate al Centro Commerciale. A sostegno di tali osservazioni, una volta predisposte, verrà lanciata dal Comitato di Quartiere una raccolta di firme da indirizzare all'Amministrazione capitolina e alla Regione.



*Il progetto così come proposto dal Comune - [www.cdqtd.it](http://www.cdqtd.it)*



di Marco Lucarini

## Con i cittadini, alla presenza del Presidente Ater: presentato, il 3 aprile, il progetto per il recupero ecologico di via Fara a Decima.

**A**lla presenza del Presidente dell'Ater Luca Petrucci, martedì 3 aprile presso il Centro Culturale Aurora di Decima, è stato presentato il progetto di recupero ecologico e ristrutturazione edilizia dei complessi Ater di via G. Fara.

La vicenda è nata nell'agosto dello scorso anno quando le famiglie residenti negli stabili di Via Giovanni Fara a Decima, la parte finale delle "case nuove" del quartiere, hanno contattato il Comitato di Quartiere, chiedendo un intervento in relazione agli ulteriori cedimenti registrati da alcune parti degli edifici (parti di balconi, pezzi di cortina, marcapiano ma soprattutto i terrazzamenti). Questi cedimenti, in alcuni casi la caduta di alcuni elementi architettonici, hanno provocato l'intervento dei Vigili del Fuoco che hanno trasennato l'area intorno ai palazzi ed hanno dichiarato l'inagibilità, ponendo i sigilli, di alcuni balconi esasperando definitivamente gli animi delle famiglie, costrette, in alcuni casi, a vivere in case dentro le quali, ormai da tempo, in occasione di ogni scroscio d'acqua, piove.

Il Comitato di quartiere ha fatto proprio il disagio dei cittadini di via Fara, chiedendo un incontro urgente con il nuovo Presidente dell'ATER, Luca Petrucci. Il 21 settembre 2006 si è svolto così il primo di una serie di incontri tra Ater, CdQ e rappresentanti delle famiglie di via Fara, che hanno prodotto, passo passo, una serie di proficui riscontri.

Sin dall'inizio il Presidente Petrucci, pur dichiarando le notevoli difficoltà economiche ed il disastro finanzia-



Il Presidente del CdQ Federico Polidoro

rio che ha rilevato assumendo la carica dell'Agenzia Territoriale, ha manifestato la sua disponibilità ad elaborare una soluzione utile a tutti gli attori in causa. Ma ecco apparire, dal cilindro dei tanti meandri burocratici tipici di tante strutture di utilità pubblica, l'uovo di Colombo.

Dopo una serie di confronti e discussioni anche interne all'ATER, si è deciso di ricorrere allo strumento della finanza di progetto (*project financing*) legato al recupero ecologico degli stabili, cioè alla ristrutturazione edilizia contestuale al loro utilizzo per la produzione di energia fotovoltaica (pannelli solari). Ciò significa che i privati, tramite asta pubblica, si aggiudicano la realizzazione dei lavori (per i quali investono propri capitali) e la gestione ventennale degli impianti di produzione di energia allocati sulle terrazze sovrastanti gli edifici (si calcola che, in media, l'impresa che si aggiudicherà l'asta dovrebbe ammortizzare l'investimento iniziale destinato alla ristrutturazione degli stabili ed all'impianto dei pannelli solari in un tempo pari a circa dieci anni, acquisendo profitti nei successivi dieci): al termine dei venti anni gli impianti tornerebbero di proprietà dell'ATER.

L'avviso d'asta, uscito su il Sole-24ore il 19 marzo 2007 e relativo anche ad altri due complessi di proprietà dell'ATER situati a Tor Sapienza e Casale Caletto, prevede per via Fara un investimento da parte dei privati pari a circa 7 milioni di euro (tra ristrutturazione edilizia, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e volumi ipogei). A tale ammontare si aggiunge una cifra di poco superiore ai 500mila euro stanziata dalla Regione Lazio nell'ambito dei



L'intervento di Petrucci durante la presentazione



L'intervento di un cittadino

programmi di sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili coerenti con quanto legiferato dalla Comunità Europea.

L'Ater ha incaricato del problema l'Architetto Mauro Masi quale Responsabile del Progetto di recupero ecologico previsto per Decima, Tor Sapienza e Casale Caletto. Questi, assieme ai cittadini, e dopo una serie di sopralluoghi tecnici ha elaborato un capitolato di intervento che è stato presentato **martedì 3 aprile, presso il Centro Aurora**, alla presenza del Presidente **Luca Petrucci**, del Comitato di quartiere, che ha organizzato l'iniziativa, e con la partecipazione di una nutrita rappresentanza di cittadini assegnatari e proprietari di via Fara. Numerosi sono stati gli interventi dei cittadini e soprattutto ci si è soffermati sul meccanismo del *project financing*. Ai cittadini è stato chiarito, tra le altre cose, che per quel che riguarda l'investimento di **7 milioni di euro**, tale cifra sarà completamente a carico del privato che si aggiudicherà l'asta (che si prevede possa ammortizzare tale investimento in dieci anni, facendo profitti nei dieci successivi grazie alla gestione dell'impianto fotovoltaico), mentre una quota parte delle spese in proporzione all'ammontare investito dalla Regione (poco più di **500mila euro**), andranno sostenute da coloro che avendo acquistato l'abitazione, ne sono proprietari a tutti gli effetti e che in virtù del Codice Civile e delle norme generali di condomino, parteciperanno al progetto.

Per quel che riguarda i tempi dell'avvio dei lavori, in una nota recentemente inviata al Comitato di Quartiere, il Presidente Petrucci ha smentito le voci infondate che

erano circolate ed ha ribadito che è in corso la seconda fase del *project financing* e che allo stato attuale delle cose è prevedibile l'inizio dei lavori per i primi mesi del 2008.

Un'ultima considerazione di carattere generale su Decima: l'incontro del 3 aprile è stato utile anche perché si sono affrontati, seppur marginalmente ed a corollario, i tanti problemi della gestione Ater nel quartiere. L'incontro è stato quindi lo spunto per coinvolgere la Presidenza Ater in un contatto più assiduo con i cittadini e con il Comitato di quartiere. A tal riguardo è stata già inviata, 2 maggio 2007, una **richiesta scritta di incontro pubblico** su almeno tre problemi fortemente presenti sul territorio:

- 1) la possibilità di estendere ad altri stabili le modalità con le quali è stato avviato il progetto di recupero ecologico di via Fara;
- 2) la gestione delle arre verdi ancora in larga parte sotto gestione Ater;
- 3) le iniziative di contrasto dell'abusivismo edilizio negli stabili di proprietà Ater.

E' stato sollecitato quindi un incontro pubblico sull'intero quartiere di Decima, peraltro dichiarato nell'ultimo piano regolatore comunale "bene storico ambientale", per il quale l'Ater ha già dato la propria disponibilità e la cui data sarà fissata a breve.

**ATER**  
 AGENZIA TERRITORIALE  
 PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DEL COMUNE DI ROMA  
 Il Presidente

Al Presidente del  
Comitato di Quartiere Torrens Decima  
Faldetta Faldetta  
fax 06 87763267

Aut. Sup. It. n. 31/07 del **05.11.2007**

**Oggetto:** Decima, Via Gustavo Fara. Programma di Recupero Ecologico in project financing.

Ha ricevuto e letto una lettera inviata il 29 maggio scorso da un inquilino del complesso edilizio di Via Fara con la quale mi è stato comunicato che un dipendente di questa Azienda, il Geom. Finazzi Luigi, avrebbe assicurato, in occasione di lavori di manutenzione nel piazzale antistante i fabbricati, che le opere di recupero e di manutenzione straordinaria previste nel capitolato non avrebbero potuto completarsi se non fra 3-4 anni e sempre ad un'altissima, in quella data, e necessari finanziamenti.

Mi informo personalmente e direttamente dal Geom. Finazzi su avvenimenti sono state rivolte agli inquirenti (in gratuite affermazioni, considerate che l'ufficio competente, nella persona del suo dirigente, ora da tempo informato dell'anno e delle revisioni del Programma di cui in oggetto).

La correzione dell'informazione intergo via il necessario presupposto per una gestione trasparente e partecipativa di questa Azienda. E da questo non tralascio, premeggiando, da quando ho la Presidenza dell'Ente, l'obiettivo di instaurare sempre e comunque un rapporto ad un dialogo con gli inquilini.

Nello specifico del Programma di Recupero in oggetto confermo quanto già dichiarato, insieme al responsabile del progetto Arch. Masi, durante la conferenza stampa del 16 febbraio presso la Sede dell'ATER ed, ancora, nella successiva assemblea del 3 aprile presso il Via Centro Casale "Aurora" in piazza Rocchiana.

La procedura del project financing, come approvata dal CdA dell'Ater in data 8/2/2007, è stata già avviata nella sua prima fase con la pubblicazione dell'invito di pre informazione ed il movimento delle proposte da parte dello Incarico avvenuto il 20/4/2007. E' in elaborazione ora da parte del responsabile del programma una proposta preliminare conclusiva di fattibilità tecnica ed economica che verrà messa a fondo nel mese di giugno per la redazione del progetto preliminare (2° fase). Dopo circa 90 gg. si provvederà a pubblicare il bando di gara per l'affidamento dei lavori che prevede un litorale periodo di 90-120 gg. Pertanto entro il primo mese del prossimo anno potranno avere vertenze/contenziosi l'inizio dei lavori. Questi, e non altri, sono i tempi programmati per l'intervento.

Il Programma di Recupero Ecologico avviato nel vostro ed in altri quartieri romani è, come già più volte affermato, a titolo sperimentale e gettato "dalla novità" e suscitando speranze di rinnovata e di incompiute e furtive di tentativi di svimento. Specie ho ritenuto le collaborazioni di tutti. Ora confido anche nella vostra partecipazione attiva e vogli.

Cordiali saluti

Il Presidente  
Arch. Luca Petrucci

la copia del fax inviatoci dal Presidente dell'Ater



Maurizio Antonio Petrachi\*

## Depuratori e Centrali Acea: ultimi aggiornamenti.

**E'** vero che la vicenda "Casal Grottoni", ampiamente esposta all'interno di questo numero dell'Eco, ha assorbito quasi del tutto le energie e gli impegni di tutti i componenti del CdQ, ma nonostante questo si è cercato, per quanto possibile, di occuparci anche di tutte le altre attività/tematiche che il CdQ da sempre porta avanti. Per quanto riguarda l'ACEA, negli scorsi mesi si sono tenuti altri incontri e sopralluoghi tra esponenti del CdQ e rappresentanti ACEA, Assessorato ai LL.PP. del Comune di Roma, Prof. Gavasci (Università La Sapienza) ed esponenti del nostro Municipio sia per quanto riguarda gli impianti di depurazione che il potenziamento della nuova centrale elettrica.

**Depuratori:** nonostante tutti gli ulteriori sforzi, a noi puntualmente documentati da parte dell'ACEA, permangono, anche se in maniera ridotta rispetto ai mesi passati specie nella parte alta, altimetricamente parlando, del nostro quartiere, le problematiche legate alle emissioni maleodoranti da parte degli impianti di depurazione acque. L'unica spiegazione logica e possibile che a questo punto ci sentiamo di dare, riconduce al fatto che la tecnologia utilizzata per il ciclo di trattamento delle acque reflue è vecchia di oltre venti anni, non più in grado di risolvere del tutto questi inconvenienti. Pertanto l'ACEA si è impegnata, per quanto possibile, a verificare la possibilità di anticipare i lavori di adeguamento/ammodernamento degli impianti di depurazione



Una panoramica degli impianti Acea

acque già previsti a medio-lungo termine, così da poter avere degli impianti più moderni e rispondenti alle giuste esigenze di coabitabilità impianti-abitazioni.

In ogni caso abbiamo chiesto, ed ottenuto, l'impegno a proseguire sempre e comunque ad una stringente manutenzione preventiva degli attuali impianti affinché tali disagi siano contenuti al minimo. La prova del "fuoco" l'avremo questa estate che, metereologicamente parlando, si annuncia molto calda. Invitiamo in ogni caso, sempre e comunque, i cittadini a collaborare segnalando all'indirizzo e-mail: info@cdqtd le situazioni di disagio più significative affinché, a nostra volta, le possiamo evidenziare all'ACEA. Grazie.

### **Potenziamento dell'attuale centrale di Teleriscaldamento:**

come ricorderete, tempo fa avevamo dato la notizia che l'ACEA, per fare fronte alle esigenze di teleriscaldamento del nascente comprensorio di Mezzo Cammino, aveva previsto la demolizione e la ricostruzione di una nuova centrale di Coogenerazione Termica -CCGT (**ndr.** Centrale Elettrica con produzione di acqua calda integrata) fatto questo che avrebbe aumentato le emissioni di residui della combustione che gioco forza sarebbero, in parte, ricadute sul nostro quartiere. Bene, l'ACEA, nel corso della riunione su questo argomento tenutasi lo scorso 16 aprile sempre presso l'Assessorato ai LL.PP. del Comune di Roma, ci ha comunicato che ha scelto una soluzione ambientalmente, ed economicamente, meno impattante e meno costosa. La soluzione scelta prevede:

Continuazione dell'esercizio dell'esistente rete di teleriscaldamento, con investimenti di 4,0 M€ per ammodernamento e manutenzione delle installazioni; "spillamento" di vapore dall'impianto CCGT da 116 MWe esistente (**ndr.** la Centrale Elettrica "più grande") allo scopo di fornire calore alla rete di teleriscaldamento, per un investimento di 5,6 M€; estensione della rete di teleriscaldamento al Torino-Mezzocammino, per un investimento di 7,5 M€

I suddetti lavori, porteranno i seguenti miglioramenti ambientali:  
 maggior rendimento netto complessivo impianto: dal 46% al 50% (circa + 10%);  
 minori emissioni di CO2 (corrispondenti al minor combustibile utilizzato): circa -13% (pari ad oltre 35 Kton);  
 minori emissioni di NOx (correlate alla avanzata tecnologia DLN delle turbine a gas del Ciclo Combinato): circa -65% (pari ad oltre 180 Kton).

I suddetti lavori saranno eseguiti contenendo i disagi verso i clienti attuali nei periodi:

GIUGNO-LUGLIO '07: tre fuori servizio distinti, di circa 16 ore ciascuno, in giornate da definire

AGOSTO '07: un fuori servizio di 72 ore (data da definire).

**Compensazioni ambientali:** sono in corso di definizione i dettagli tecnico-operativi delle promesse compensazioni ambientali che, ricordiamo, saranno a totale carico ACEA.

## Via Ostiense ... è in attesa di ...

di Dino Piscini

**C**apire se deve morire così oberata dall'interminabile ammasso di mezzi che vi s'immettono da decine di traverse nei suoi ventitré km. di percorso, il XII Municipio è, per certi versi, il più colpito a causa delle infrastrutture inadeguate che vi si collegano. Partiamo dal GRA, per chi proviene lato Ostia la prima strozzatura contorta è qui per le varie direzioni che si possono prendere.

In Via Fosso del Torrino si rischia ogni giorno il dramma. Le cause sono dovute proprio all'altezza del Fosso del Torrino, quando la strada è leggermente più stretta, fuoriescono e vi s'immettono moltissime auto che appesantiscono il traffico nelle ore di punta. A questo si aggiunge l'indisciplina ingiustificata di quanti si azzardano ad effettuare in divieto la svolta a sinistra in direzione mare e sempre a sinistra da chi proviene lato Roma. Queste manovre comportano ritardo nell'uscita ed entrata effettuata in modo corretto. Oltre a numerosi incidenti che paralizzano la viabilità. Da ciò non se ne esce fin, quando non sarà realizzata la marcia unica per direzione nelle due arterie Ostiense e Via del Mare. Le amministrazioni preposte alla gestione della viabilità, in due decenni, non hanno formulato nessuna soluzione.

Quando è stato allargato il ponte di Via di Decima, pochi anni fa, perché non si è allargato anche il ponte di Fosso del Torrino? Due sono i lavori che servono con urgenza: il ponte più largo e l'allargamento della stessa Via del Fosso del Torrino. Questa ultima interagisce con Via di Mostacciano e Via Cina oltre all'ingresso dell'Ipermercato GS. Gli amministratori municipali e comunali sapranno che si stanno ultimando i lavori della costruzione a cavallo tra

Via Fosso del Torrino e Piazza Tarantelli che ospiterà altre attività commerciali? Se sì, come pensano di risolvere questi, non semplici, problemi? Proseguiamo con l'altra grande strozzatura, l'inversione di marcia da Via Ostiense a Via del Mare all'altezza della stazione di Tor di Valle. La corsia parallela all'Ostiense (vedi foto) deve essere allargata di almeno due metri lato ferrovia, questo per consentire ad un maggior numero di auto di attraversare l'incrocio. Non si capisce com'è possibile ad un ristorante di attaccarsi al

muro di sostegno della stazione, ad altre attività artigianali di lavorare a ridosso della ferrovia e ciò non si è fatto per una corsia stradale. Non vogliamo pensare sempre male, ma questi problemi strutturali pesano quotidianamente sulle spalle dei residenti.

L'aumento della sfiducia degli italiani nei confronti dei politici e delle istituzioni in genere, sono il frutto dei ritardi nell'assolvere diligentemente i problemi amministrativi. Noi non vogliamo riferirci alla differenza tra noi e i Paesi anglosassoni, è bene ricordare che siamo in Europa e con gradualità dobbiamo ricrederci sulla nostra diversità adeguandoci agli standard più avanzati. Ai nostri amministratori comunali e municipali, oltre a possedere le auto con il contrassegno che possono circolare dappertutto, chiediamo di umiliarsi ad usare frequentemente i mezzi pubblici, compresa la Roma-Lido, nelle ore di punta, per capire e sensibilizzarsi e confrontarsi con gli utenti sullo stato dei servizi. Si renderebbero partecipi di come sono pieni i treni dalle 7,30 alle 9,30 da non poter salire a Tor di Valle, verificherebbero cosa diventano i posteggi di scambio da Acilia a Magliana, Marconi e san Paolo dove gli utenti delle linee ferro non sanno più dove posteggiare le auto. Sulla Via Ostiense, da oltre venti anni, si susseguono incidenti di mezzi gravi con morti e feriti. Tutto questo fa a pugni con la stupenda bellezza di Roma imperiale.

Non si può concepire nel terzo millennio lo scempenso che si determina tra i fortunati dei municipi centrali e i "disperati" che risiedono nelle periferie. Da qui, e solo da qui, nasce il malessere e l'insoddisfazione verso i "poteri" amministrativi e verso i partiti politici sempre più distanti dalla quotidianità della vita.



L'Ostiense dal ponticello



di Carlo Mazzanti

## Preoccupazioni “logistiche” al circolo didattico Orsa Maggiore. Intervista a Domenico Durastante Presidente della Comm.ne Scuola del XII Municipio.

**P**residente Durastante, il Dirigente scolastico del Circolo Didattico “Orsa Maggiore” Prof. Stefano Sancandi ha manifestato la sua preoccupazione per un buon inizio di anno scolastico 2007/2008. Infatti con la nuova configurazione territoriale, la scuola di Via delle Costellazioni verrà a far parte del nuovo Istituto Comprensivo insieme alla Scuola dell’infanzia e alla Scuola Primaria di Via Orsa Maggiore. Sarebbe quindi auspicabile che il Prof. Sancandi potesse disporre di tutti i locali dell’edificio di via delle Costellazioni. Occorre quindi predisporre eventuali lavori di pulizia e rimozione che consentano una consegna dell’edificio funzionale all’apertura del prossimo anno scolastico ed in particolare lo spazio per collocare il Centro Territoriale per l’educazione degli adulti e altri locali per l’ufficio di Segreteria.

**RISPOSTA :**

Nella scuola di via delle Costellazioni in effetti ci sono due aule del Centro Territoriale Permanente che attualmente sono gestite dalla Matteo Ricci: sono vecchie scuole serali riciclate come scuola per stranieri o cittadini italiani



Costellazioni

adulti che devono prendere la licenza di scuola media inferiore. Purtroppo, il CTP (che appartiene all’Istituto Matteo Ricci) non può essere trasferito nelle scuole di questo Istituto perché non ci sono aule libere. Il CTP, dovrà quindi essere ospitato nelle aule di Via delle Costellazioni.

Confermo che la scuola “Orsa Maggiore” ha necessità di spostare le 5<sup>a</sup> elementari a via delle Costellazioni e spazi per attività Amministrative. Il Prof. Sancandi ci ha dato tempo fa la disponibilità ad ospitare PER UN ANNO il CTP in 2 aule che verranno separate dal resto dell’Istituto, con accesso indipendente e servi propri così da evitare ogni promiscuità con i bambini della scuola.

Ora manca la riunione conclusiva e il XII Municipio si è già impegnato a fare i lavori di sistemazione come concordato, e per completezza di informazione la Commissione scuola sarà convocata per mercoledì 30 maggio .

Presidente Durastante La ringrazio per la Sua risposta e speriamo che nella prossima riunione si trovi anche l’accordo per liberare alcune aule che erano del vecchio ASILO NIDO dipendente dal Circolo Didattico “ORSA MAGGIORE” e che sono occupate da materiale e arredi non pertinenti.



L'ingresso del circolo Orsa maggiore

di Fabiana Fabiani\*

## Istituto Comprensivo “Matteo Ricci”: una scuola in sinergia con il territorio?



**S**ono ormai due anni scolastici che l'Istituto Comprensivo “Matteo Ricci” vive una situazione di sofferenza, per l'aperto contrasto tra il Dirigente scolastico e la rappresentanza dei genitori nel Consiglio d'Istituto, l'organismo preposto dalla normativa vigente al... buon funzionamento della scuola.

È necessario a questo punto, sottolineare alcuni aspetti di sistema indispensabili a comprendere quanto accade e per dare significato ai singoli fatti.

Va, infatti, evidenziato che il Consiglio d'Istituto, così come gli altri Organi Collegiali pensati per il funzionamento della scuola, sono stati ideati e normati nel 1974 (DPR 416), quando ci si muoveva in ben altro contesto storico. In particolare, dal 1997 in poi sono stati avviati con la legge 59, la cosiddetta legge Bassanini, i processi di autonomia delle istituzioni dello Stato e la scuola fra queste. Dal 1999 l'autonomia scolastica si è concretizzata attraverso una serie di nuove e diverse funzioni attribuite alle scuole stesse. Da quel momento, il Dirigente scolastico ha assunto nuove funzioni e, ahinoi!, alcuni hanno pensato di assimilare tale figura a quella manageriale. Nulla di più errato! Sia per la natura della scuola, sia per la sua funzione sociale: la scuola non produce profitti, ma forma ed educa le giovani generazioni rispetto alle competenze culturali per la cittadinanza. L'intervento della scuola viene, pertanto, pensato all'interno di un quadro complesso di relazioni con le istanze istituzionali e non del territorio e attraverso la partecipazioni degli attori sociali coinvolti: studenti, genitori, insegnanti.

Ciò detto, solleva davvero sconcerto quanto accade al “Matteo Ricci”. Dal racconto di alcuni genitori intervistati emerge la figura di un Dirigente scolastico che pensa di decidere in solitudine l'offerta formativa della scuola e la sua organizzazione. Appare grave, a mio avviso, il fatto che tutti i genitori eletti nel Consiglio d'Istituto si siano dimessi: viene a mancare, all'interno dell'organismo che delibera larga parte della vita della scuola sul piano dei rapporti con il territorio, la voce di una rappresentanza fondamentale, quella dei genitori, per l'appunto, che rappresentano, nel caso della scuola primaria (ex scuola elementare) e della

scuola secondaria di primo grado (ex scuola media), anche i ragazzi.

La scuola dell'autonomia è pensata come un'orchestra dove ciascun strumento gioca la sua parte: in questa scuola oggi vengono a mancare due suoni importanti e ciò che si sente è un suono monocorde. Quello ancora una volta della scuola, che in modo autoreferenziale prende decisioni, senza confronto alcuno con gli attori sociali per cui il servizio deve essere pensato. Mi riferisco, per esempio, a una trentunesima ora inserita nel curriculum dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado non richiesta dai genitori: a chi serviremo questa trentunesima ora? Se è davvero necessaria per costruire un curriculum di qualità per i ragazzi, perché non spiegarlo in modo dettagliato e approfondito ai genitori coinvolgendoli e condividendo con loro il progetto formativo?

Ancora più avvilente come gesto (“... e il modo ancor m'offende”, sostiene Dante!) è stata la richiesta di intervento della forza pubblica – i carabinieri!- da parte del Dirigente scolastico, durante la riunione del Consiglio d'Istituto in cui i genitori dimissionari si sono presentati come uditori, al fine di presenziare e verificare la correttezza delle procedure. Il Dirigente scolastico voleva “cacciare” i genitori presenti: forse non è a conoscenza che le riunioni del Consiglio d'Istituto, così come la grande maggioranza delle riunioni degli altri organismi istituzionali, sono pubbliche e, in quanto tali, aperte ai cittadini come uditori.

Nell'immaginario collettivo, spesso viene sottolineata la latitanza dei genitori nella partecipazione alla vita della scuola. Tuttavia il caso considerato mostra, invece, come tale partecipazione non venga valorizzata e venga considerata invadente, quando la dirigenza della scuola assume una visione autocratica della scuola stessa, lontana ormai anni luce dalla complessità delle istituzioni nell'attuale contesto storico e del ruolo che vi interpretano. Resta l'amarrezza per i comportamenti assunti da parte di chi rappresenta un'articolazione dello Stato, che dovrebbe essere- secondo il legislatore- punto di elaborazione delle politiche educative di un territorio.

*\*Presidente Commissione scuola del CdQ*



# La politica va in pezzi. E' nata Sinistra Democratica

aderisci a **SD** nel tuo Municipio

[www.sdroma12.it](http://www.sdroma12.it)

[www.sdroma.it](http://www.sdroma.it)



## Applicazioni

Ideale per grandi progetti. Unisce i cittadini e aiuta a costruire una società più giusta.

## Consigli per l'uso

Dopo aver individuato i punti di contatto con gli altri attori della sinistra italiana, unirli ripulendo ogni pregiudizio.

## Composizione

Ottimismo, idee aperte, sincerità, fiducia, intelligenza, altre doti naturali.

per informazioni:  
[info@sdroma12.it](mailto:info@sdroma12.it)



**Coordinamento XII Municipio**

## *Elezioni al centro Anziani di Decima*

Si sono svolte, il 9 maggio, le elezioni per il rinnovo delle cariche elettive del Centro Anziani di Decima. E' risultata vincitrice, in qualità di Presidente, la Sig.ra **Lina Onori**, con 230 voti. Risultano eletti nel Consiglio direttivo i Sig.ri: **Cenni Giuseppe, Ceserani Angelo, Costanzi Piercarlo, Olivetti Romeo, Pendenza Roberto, Pezzella Gerardo, Rocchi Marcello e Rotellini Antonio**.  
Congratulazioni ed auguri da parte del Comitato di Quartiere Torrino Decima a tutti gli eletti.

*Il nostro amico e poeta Antonio Rotellini ha voluto, anche questa volta, deliziarci con alcuni versi inerenti l'evento in questione...*

### *L'"Elezzioni"*

*Un grido scòte er "Centro" der quartiere  
tra sòni de cornette e de tromboni  
la gente esurta, evviva l'Elezzioni  
abbasso ogni abuso de potere*

*Basta! M'avete rotto li "carzoni"  
me vojo vendicà d'ogni sopruso,  
gracchia n'anziano zoppo a brutto muso  
mannamo a "quer paese" li padroni.*

*Un gruppo d'agguerite Tombolare..  
preienneno er goccio de la staffa,  
un tipo con er muso da giraffa  
dichiara che vò fà come je pare.*

*Er nòvo Commitato ha da sapere...  
che, insieme ar bicchiere d'aranciata,  
ai rigatoni ar sugo de pajata  
volemo puro .. er cacio cò le pere.*

*Silenzio! Nun parlate a li votanti  
v'avverto, ve lho detto già da ieri  
chiamo sur posto li carabbinieri  
pe favve sbatte fòri tutti quanti.*

*I denuncerò, nun lo scordate  
chi disturba ancora l'Elezzioni  
lo dico forte a tutti li marpioni  
che faccio intervenì ... le Forze Armate.*



**Trenta anni di Sport!**

**Un percorso lungo e ricco di soddisfazioni: sport per tutti, per tutte le età ed a tutti i livelli!**

**Questo era e continua ad essere il nostro obiettivo.**

**Un grazie speciale quindi a tutti quelli che in tanti anni hanno contribuito al raggiungimento del nostro scopo. I vostri consigli e la vostra partecipazione sono stati essenziali per far sì che quella piccola realtà iniziale potesse crescere, maturare e migliorare nel tempo, mantenendo intatto lo spirito sportivo e l'entusiasmo che alimenta da sempre questa Associazione.**

**Aspettiamo tutti Voi e i vostri amici alle nostre manifestazioni, la prossima stagione sportiva ne sarà ricca, insieme trascorreremo giornate di sport alla grande!**

**Via di Decima, 42    06 - 52.04.536    06 - 52.04.537    06 - 52.79.87.35  
06 - 52.24.68.27 Fax 06 - 52.95.062    roma12@roma12.com**

## Corridoio tirrenico: un "nervo scoperto" per il nostro territorio.

di Luisa Laurelli, Consigliera regione Lazio



**S**e due anni fa, con la Giunta Storace, l'ipotesi del corridoio tirrenico divideva forze politiche e cittadini, oggi, il progetto dell'autostrada Roma-Latina incontra ancora difficoltà e dissensi.

Per questo il dialogo e il confronto con le popolazioni interessate dalla costruzione della nuova arteria hanno convinto le forze politiche di centrosinistra a valutare proposte alternative al progetto iniziale, sia per quanto riguarda la realizzazione dell'autostrada Roma-Latina, ad otto corsie di cui quattro complanari, sia per quanto riguarda l'adeguamento funzionale e la messa in sicurezza della via Pontina e l'esigenza di potenziare il trasporto ferroviario per ridurre i flussi di traffico giornaliero d'ingresso a Roma.

In particolare per quanto riguarda il territorio del XII Municipio nel tratto più delicato che è quello dell'innesto su Roma, ho sempre lavorato per la salvaguardia del parco di

Decima-Malafede e per la messa in sicurezza della Pontina visto che detiene il primato del più alto numero di incidenti.

Occorre trovare una soluzione ai gravi problemi di sicurezza e di mobilità che coinvolgono queste aree, per evitare che il nuovo asse deturpi in maniera irrecuperabile il territorio. Difatti, come è noto, la nuova rete stradale coinvolgerà oltre la Riserva di Decima-Malafede anche la Riserva Naturale Statale del litorale romano, determinando una frattura irreversibile della rete ecologica, un gravissimo danno all'ecosistema ed in concreto la distruzione di centinaia di ettari di aree ad altissimo valore naturalistico.

Nel mese di marzo i giornali hanno riportato le risultanze del tavolo tecnico che a maggioranza confermerebbe l'ipotesi della realizzazione nella forma dell'autostrada a otto corsie più la realizzazione della rete ferroviaria senza cercare soluzioni per la costruzione di un'opera sicura e di basso impatto ambientale.

A questo proposito ho proposto, con una lettera aperta al Presidente Marrazzo, di valutare la possibilità di realizzare la nuova Pontina sul tracciato attuale, operando in sotterranea nei 2-3 km che attraversano la zona tra Tor de' Cenci e Spinaceto e l'avvio di un percorso partecipativo che riguardi le istituzioni interessate (compreso il Municipio), i Comitati e le Associazioni rappresentative dei cittadini. Ritengo infatti che l'interramento della Pontina potrebbe riconnettere il territorio attualmente "spaccato" dell'attuale strada, con pieno beneficio dei cittadini e delle loro attività e salvaguardare le residue parti di Agro Romano pregiato rappresentate dai parchi della zona.

Poi ho lavorato per far approvare dai Congressi della sezione DS di Tor de' Cenci, dal congresso romano e regionale dei DS, un ordine del giorno in questo senso. Dunque questa forza politica assieme ai Verdi, a Rifondazione Comunista, alle Associazioni locali e regionali, a Legambiente e WWF, è impegnata ad operare per una soluzione utile e condivisa da parte di tutti i cittadini.

Sarebbe importante intanto, per non essere individuati soltanto come quelli capaci solo di dissentire, che il Municipio XII in rappresentanza delle istanze locali prendesse una posizione chiara e che i cittadini divengano rapidamente gli attori veri di una scelta che riguarda una grande opera necessaria ed attesa da tanti anni, che finalmente l'Amministrazione Marrazzo potrebbe avviare.



IMPIANTO COMUNALE  
**ROMA TEAM SPORT**  
MAURIZIO MELLI



beach volley - calcetto - calcio  
centri estivi - ludoteca - palestra - tennis

Via Cina, 91 00144 Roma - Tel. 06 5296238/286  
email: romateamsport1992@libero.it



Fai un salto da noi!